INSIEME

24 - 25 - 26 LUGLIO 2020

Artisti & performance

PRIMA GIORNATA – ACQUA

“Noi siamo suono” a cura di DANIELA GRUBER

PERFOMANCE SONORA CON LE CAMPANE TIBETANE, DI CRISTALLO E GONG

Le campane di cristallo suonate fra di loro emettono note musicali, riattivano ed armonizzano la vibrazione spiraliforme degli organi del corpo umano creando vortici di riequilibrio. Sono un potentissimo strumento di armonizzazione spirituale e fisica. Il metodo vibrazionale è basato sul concetto che tutti i disagi sono caratterizzati dal blocco nei canali energetici ad un certo livello. Quando vi è un blocco energetico, l’organo in questione perde la sua naturale frequenza ed entra in disarmonia. Quindi, attraverso il suono si possono rompere, dissolvere e liberare questi blocchi. Come un potente trasmettitore radio, le Campane di Cristallo trasmettono energia nell’atmosfera, avvolgendo la persona con una radianza vibrazionale.

DANIELA GRUBER

Inizia il suo percorso con lo yoga di Andrè Van Elizabeth, frequentandone la formazione di 7 anni per divenire insegnante. Un giorno per frequentare ulteriori sessioni di formazione yoga, decide di fare un bel viaggio in Croazia dove incontra per “caso” il suono del Gong. Da quell’incontro è stato subito chiaro che il suono era una strada indispensabile per la sua vita. Don Conreaux insegnante di Kundalini e Sciamano, è il suo Maestro di Gong. Frequentando con lui i diversi approfondimenti ha avuto la possibilità di diventare Gong Master. La sua necessità di approfondire il percorso del suono ed il percorso vibrazionale attraverso il corpo, partendo dalla visione Yoga con conoscenza di Reiki, le fa studiare le campane tibetane con un Lama Tibetano. Poi in Assisi incontra le Campane di Cristallo. Il Suono da tempo guidava i suoi passi per farsi sempre più spazio in lei ed intorno a lei. Oggi può affermare che il linguaggio del Suono la sostiene verso la ricerca del Ben-Essere.

SECONDA GIORNATA – FUOCO/TERRA

Concerto “L’alba d’Occidente”

LUCIANO ZANONI

Ha iniziato a studiare il pianoforte all’età di 6 anni, nel corso degli anni ha approfondito gli studi di musica classica e jazz. Si è laureato in Ingegneria informatica presso l’Università La Sapienza con una tesi sulla sintesi a modelli fisici realizzata tramite sistemi di reti neurali ed ha collaborato per diversi anni alla realizzazione di progetti di audio digitale come programmatore DSP per la ZP Engineering. Ha lavorato in tour con numerosi artisti della scena italiana fra cui: Fiorella Mannoia, Amii Stewart, Gloria Gaynor, Noemi, Amalia Grè, Roberto Ciotti, Max Gazzè, Mario Venuti, Kenny Carpenter, Tony Carroll, Barbara Cola, Simona Bencini e molti altri. In teatro è stato assistente alla direzione musicale in Jesus Christ Superstar della Planet musical con Max Gazzè, Mario Venuti, Matteo Becucci, Simona Bencini e in “La cage aux folles” (Il Vizietto) stagione 2011-2012 con Massimo Ghini e Cesare Bocci. Ha suonato per la Stage Entertainment in ”La Bella e la Bestia” stagione 2010 – 2011 presso il teatro Brancaccio.

“Ricomincio dalla terra” a cura di FRANCA TARANTINO

LABORATORIO DI DANZA MOVIMENTO TERAPIA

Il laboratorio ha come obiettivo l’arricchimento dell’espressione creativa e della consapevolezza corporea. Attraverso il movimento, nel gruppo si crea uno spazio di scambio e di gioco creativo che si sviluppa nella ricerca dell’equilibrio fra realtà e immaginazione, movimento e meditazione. In tale contesto il corpo oltre a fantasticare, si riposa, si ripara, elimina tossine e tensioni e rinforza il sistema immunitario mentre i movimenti sono facilitati, tonificano il corpo in modo uniforme, bruciano calorie e migliorano la circolazione venosa. Il laboratorio si propone di promuovere un maggiore ascolto di sé ed una migliore connessione tra mente e corpo in un clima gradevole ed accogliente. Rigenerare le nostre risorse fisiche e mentali, conduce ad una migliore qualità di azione e pensiero che facilita e armonizza le relazioni con gli altri.

FRANCA TARANTINO

Membro dell'International Dance Council - CID, psicoterapeuta e danza Movimento Terapeuta, ricercatrice e studiosa di cultura popolare, in particolare delle Danze Tradizionali del Sud Italia. Svolge laboratori di Danza Movimento Terapia nelle scuole pubbliche ed in ambito clinico. Insegna Danze Tradizionali del Sud Italia (pizzica-pizzica e tarantelle del sud) in tutta Italia nell'ambito di Folk festival e nelle scuole pubbliche. Ha fatto parte del corpo di danza della Notte della Taranta 2010, con il maestro concertatore Ludovico Einaudi. Ha pubblicato il libro "Il ballo della pizzica pizzica" (Itinerarti), che invita a un approccio corretto alla pratica di questa danza e alla comprensione del suo valore culturale.

"La danza della terra" a cura di ABOU SOCOBA

LABORATORIO DI DANZA AFRICANA MANDINGUE

Il laboratorio propone la conoscenza della danza tradizionale Mandingue. Partendo da un riscaldamento di tutto il corpo con esercizi di tecnica di base si svilupperà un lavoro di grande sintesi fra i diversi stili con l'accompagnamento delle percussioni dal vivo, instaurando con esse uno scambio energetico con un dialogo continuo. Queste danze permettono a chi la pratica di sviluppare la percezione e la consapevolezza delle proprie capacità corporee e ritmiche e di avvicinarsi alla meravigliosa cultura africana.

ABOU FAYE

Si è formato sulle danze mandinghe sin dall'infanzia. Molto apprezzato sia come ballerino che come coreografo ha svolto e tuttora svolge un'incessante ricerca sulle danze tradizionali e di iniziazione burkinabè. Balli e ritmi legati alle diverse etnie come Peul, Bobo, Djoula attraverso i quali racconta la profonda diversità e complessità culturale del paese, esplorando i significati e le origini di tali danze. Attualmente continua a tenere con regolarità corsi e stage nella nostra penisola ed è annoverato tra i più promettenti giovani ballerini africani presenti in Italia.

Concerto “Il saluto al sole dell’Africa”

OUSMANE COULIBALY

Ousmane Coulibaly reincarna l’eredità della tradizione musicale del Burkina Faso. Nato a Djibasso, al confine con il Mali, vive a Roma dal 2010. Versatile polistrumentista africano, passa con disinvoltura da i vari strumenti della tradizione mandingue come il Balafon, la Kora e il Djembe. Come per tutti i musicisti africani tradizionali, la sua carriera musicale inizia prestissimo all’interno della famiglia, in particolare Ousmane ha accompagnato per molto tempo il lavoro dei contadini nei campi al confine del suo villaggio per dare il ritmo alle varie fasi della semina e raccolta. Arriva in Francia con la tourne del gruppo “Sikate”, per poi approdare in Italia. Apprezzatissimo musicista, è attivo sulla scena nazionale della musica West Africana con corsi settimanali, workshop, numerose e variegate collaborazioni artistiche.

TERZA GIORNATA – ARIA/ETERE

Concerto “L’alba indiana”

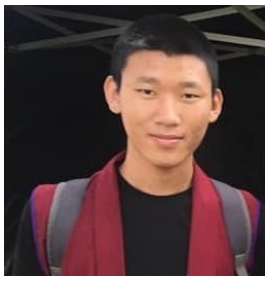
SANJAY KANSA BANIK

Giovane solista di tabla, allievo dei maestri Sri Goutam Dam e Dulal Natto del Gharana di Benares, ha alle spalle un’intensa carriera di festival e di premi. Di recente, ha ottenuto il titolo di miglior musicista dalla “All India” Radio di Calcutta, dove ha inciso molti brani e ha partecipato a varie trasmissioni. Attualmente vive a Roma, fa parte dell'Orchestra di Piazza Vittorio e recentemente il regista Simone Mariani ha girato un documentario su di lui dal titolo “A journey on the tabla”.

“MANDALA DELLA PACE” a cura dei MONACI TIBETANI DI GADEN
Cerimonia di apertura e distruzione del Mandala di sabbia con i canti dei Monaci tibetani di Gaden.

GHESCE SONAM DORJEE

Maestro tibetano dell’antica tradizione monastica Ghelupa,entra giovanissimo,prendendo i voti,nel Monastero di Gaden Jangtse continuando a frequentare corsi monastici come il Prajnaparamita Shastra (il Sutra della Saggezza Perfetta) e i cinque grandi trattati del Buddhismo,Nel 2008 diventa *Ghesce Lharampa*, dopo i quali ha frequentato per un anno l’Università Tantrica di Gyumed.e diventa direttore delle attività educazionali del Monastero di Gaden Jangtse.Al momento risiede in Italia,presso il Monastero tibetano di Cisterna di Latina



LAMA CHOEKYONG

E’ un monaco giovanissimo,proveniente dal Monastero di Gaden Jangtse Norling .Le sue grandi doti creative,lo rendono uno bravissimo realizzatore del mandala di sabbia e della relativa arte sacra buddhista.Residente a Cisterna di Latina,con la sua presenza in Italia sostiene le attività culturali, religiose e umanitarie dei centri di studi di cultura buddhista del Monastero tibetano di Cisterna di Latina e del Centro Jamtse di Roma.Affianca i maestri negli insegnamenti e conferenze riguardanti la religione e la filosofia buddhista,

LETTURA a cura di ELENA SUCCHIARELLI con MARCO BREZZA ai flauti

MARCO BREZZA

Artista complesso e geniale, disegna un percorso presente con i suoni del futuro attraverso una percezione architettonica del suono manifesta nelle sue sonorità e soluzioni ritmiche, sempre sorprendenti e inusuali. Un vero artigiano del pensiero musicale dall'eccellente tecnica strumentale con una presenza scenica di forte impatto e una grande esperienza di ricerca e sperimentazione cresciuta nel tempo fino all'era tecnologica, passando da svariati generi e con l'uso di numerosi strumenti di varia provenienza. Ha collaborato con Eugenio Colombo (con cui ha imparato la respirazione circolare che applica su tutti gli strumenti che attualmente suona), Bruno Tommaso, Massimo Urbani, Enrico Rava, Gianluigi Trovesi, Tony Scott, Pino Minafra, James Kirk, Ettore Fioravanti, Antonello Salis e tanti altri, partecipando a numerosi festival nazionali

L'arte del Kuchipudi" a cura di MARZIA COLITTI

LABORATORIO DI DANZA INDIANA KUCHIPUDI

La danza Kuchipudi, originaria dell'Andhra Pradesh in India Meridionale, è considerata una danza classica. La tecnica della danza Kuchipudi è vivace e scintillante, contraddistinta da una notevole fluidità nel movimento del busto e delle braccia, in contrasto con rapidi e secchi movimenti dei piedi. Con la danza Bharatanatyam condivide diverse caratteristiche, come l'accompagnamento musicale che è in stile carnatico e alcuni brani tipici del repertorio di Bharatanatyam che in tempi recenti sono entrati a far parte anche di quello Kuchipudi: il "jathiswaram" e la "tillana". Altri brani, come il "tarangam" che include una parte dove la danzatrice si esibisce, muovendosi su un vassoio d'ottone (e spesso anche con una brocca piena d'acqua in testa) sono peculiari del Kuchipudi.

MARZIA COLITTI

"LE VIE DEL BENESSERE :TaijiQuan e QiGong"

a cura di PINO LATERZA

Sono molti gli aspetti positivi di una pratica costante come il potenziamento del carattere, l'indagine sul sé, l'elasticità di tendini e muscoli, l'allungamento del respiro e potenziamento della capacità polmonare.

GIUSEPPE LATERZA

Da oltre venticinque anni Giuseppe si occupa di tecniche corporee finalizzate al rilassamento ed è istruttore di TaijiQuan e QiGong presente nell'organico della prestigiosa scuola del G.M°. Li Rong Mei. Autore e coordinatore dello studio-ricerca "La via del benessere", una sperimentazione della durata di 5 anni che ha ottenuto una grande quantità di informazioni sull'utilizzo di tecniche di rilassamento a supporto di patologie dell'apparato osteo-articolare, cardiache e di natura psicosomatica. Autore di diverse pubblicazioni su riviste di settore e organizzatore di numerosi eventi sull'argomento Taiji e benessere. Negli anni ha focalizzato la sua ricerca professionale sul tema: "Risposta motoria dell'organismo in correlazione alla struttura emotiva personale".

BAJANS & KIRTANS con ESHAREF ALÍ MAGHAG e IVANO FORTUNA

ESHAREF ALÍ MAGHAG

Già all'età di 7 anni inizia a interessarsi della musica e delle vocalizzazioni attraverso l'ascolto, alla radio, della musica sufi e musica classica araba. Al suo arrivo in Italia inizia un lento ma significativo avvicinamento ad altri generi musicali quali il soul, r&b, reggae, rock, heavy metal,la world music. Grazie a questo lungo percorso di condivisione musicale, agli inizi del 2000 arriva la svolta interpretativa per l'avvio della carriera artistica grazie al comprende il significato dell'ispirazione metafisica e sconfinata del canto vocalizzato. Da qui in poi viene tracciata la precisa identità artistica di Esharef che, attraverso le sue vocalizzazioni, accompagna le basi strumentali ispirate, sempre e comunque, a melodie mediorentali e africane. Obiettivi Progetti musicali etnojazz, folkarabo, fusion,

IVANO FORTUNA

Polistrumentista eclettico e poliedrico, sviluppa la sua musicalità nell'ambito della contaminazione etnica, in particolare fra l'India, l'Africa e l'Occidente. Musicista e compositore intuitivo, disegna un percorso fatto di emozioni autentiche, ricco di colori e sfumature espresse attraverso l'uso di numerosi strumenti di tradizioni e nazionalità diverse. Autore introspettivo, trasferisce nei testi esperienze umane e riflessioni sociali che nascono dalla sua visione personale della vita, influenzata dai viaggi in India e in Africa, sempre rivolto alla ricerca di nuovi stili di comunicazione.

Concerto “La visione orientale”

ANGELO RICCIARDI

Compositore poliedrico che spazia dalla musica d’ambiente a quella per la meditazione, alle contaminazioni della musica elettronica del genere electro world music e jazz.Le sue prestazioni, con sintetizzatori, computer,e strumenti a fiato come il sax e flauti nascono dalla ricerca e dalla produzione di vari dischi. Nel suo percorso artistico ha miscelato diversi generi musicali,con molteplici sonorità,realizzando vari tipi di progetti, nel settore degli spettacoli e animazioni con musiche tradizionali e di ricerca, con live,animazioni per eventi , colonne sonore per teatro e danza, video e installazioni di arte visiva,